



Una straordinaria figura

Questa è la storia di una figura piana molto originale. È una figura talmente perfetta da essere considerata sin dai tempi antichi, da tutti gli uomini, grandi e piccoli, una delle figure più affascinanti e importanti del mondo intero.

Tanto tempo fa, già ben oltre 3'500 anni fa, l'uomo aveva cominciato a studiare le varie forme della natura per riprodurle e per capire come utilizzarle. Un giorno, un giovane ragazzo babilonese di nome Amil se ne stava seduto sul terreno sabbioso accanto a casa sua a osservare il Sole che tramontava in lontananza, sulle acque dei due grandi fiumi della Mesopotamia: il Tigri e l'Eufrate. Il disco del sole rosso fuoco disegnava in cielo una forma perfetta e affascinante.

Il giovane Amil, che era un ragazzo curioso e sempre pronto a inventare qualcosa di nuovo, ebbe un'idea: "Voglio riprodurre la forma del Sole". Cercò un grosso bastone, lo piantò ben saldo per terra e legò a esso uno spago, che aveva nell'altra estremità una pietra appuntita. Poi prese in mano la pietra e, tenendo ben teso lo spago, girò attorno al bastone lasciando un solco nella terra... Dopo un giro completo, rimase disegna-

ta sul terreno la forma del Sole: uno splendido cerchio.

Amil non poteva credere ai suoi occhi: aveva trovato un modo per rappresentare quella figura perfetta: tutti i punti del suo contorno erano alla stessa distanza da un centro. Era la stessa figura che di giorno vedeva nel Sole e durante la notte nella Luna quando era piena. L'emozione era fortissima e così a chiamare tutte le persone del suo villaggio: "Correte, correte, ho ottenuto il contorno del Sole e della Luna piena! Venite tutti a vedere, seguitemi!".

Donne, uomini, bambine e bambini, tutti andarono a vedere che cosa aveva combinato questa volta Amil e, alla vista di quella splendida figura, uno dopo l'altro iniziarono ad esclamare: "Ohhhh, ma è davvero bellissima!", "È diversa da tutte le altre", "È a dir poco perfetta... forse è magica!", "Amil, insegnaci a farlo". E da quel giorno tutti iniziarono a usare la tecnica di Amil, e a sfruttarla per tanti usi: creare recinti, aiuole fiorite, splendidi decori... Ma soprattutto, fu grazie a questa scoperta che nacque l'idea di creare le ruote: una delle più importanti invenzioni di tutti i tempi, grazie alle quali poterono funzionare carretti e carri da far trainare agli animali e tramite le quali oggi possiamo andare in bicicletta, con i pattini a rotelle, in automobile o in treno.

Ancora oggi il cerchio è considerato una delle figure più belle e utili che ci siano.

Lo sa bene Margherita, una bambina che ama circondarsi sempre di questa forma. Il suo simpatico visetto è caratterizzato da un bellissimo paio di occhiali con le lenti perfettamente a forma di cerchio, come i suoi orecchini ad anello, e i suoi cinque braccialetti colorati che porta sempre al polso. Persino

i suoi biscotti preferiti sono dei cerchi!

Anche nella sua cameretta ci sono tanti cerchi: un orologio alla parete, che Margherita ama guardare dal letto osservando il ticchettio delle lancette che ruotano senza sosta, uno specchio luminoso, un frisbee da lanciare al suo cane per farlo giocare... e... un bellissimo hula hoop, che è il suo gioco preferito! Ma non solo... Margherita ama, realizzare disegni formati da tanti cerchi di dimensioni diverse che si intersecano l'uno con l'altro creando effetti fantastici. Per disegnare i cerchi usa tecniche sempre diverse: a volte ripassa il contorno delle diverse monete, a volte di un bicchiere, di un piatto, o di un coperchio che trova nella cucina di casa. Altre volte, ottiene cerchi con le formine che le ha regalato sua nonna Sonia, altre ancora usa il compasso di suo fratello Emiliano; ma, senza dubbio, la cosa più divertente per lei è disegnare un cerchio grande grande sfruttando la tecnica di Amil.

Ora prova tu a cercare attorno a te tanti cerchi e a realizzarli di dimensioni diverse e con varie tecniche.

Filastrocca

Cerchio perfetto,
figura meravigliosa
ti guardo e ti osservo
ogni giorno in qualcosa.
Tu sei coperchio, ruota, bracciale...
già gli antichi sapevano che non hai eguale.
Posso crearti alla perfezione:
bastano corda, penna e bastone.

